



## FOOTBALL



AMERICANO

MARCO BARBIERI

HA PORTATO ben quattro titoli nella bacheca degli Hogs negli ultimi quattro anni: un Superbowl, due Silver Bowl e, ultima in ordine di tempo, la recente Challenge Cup (Coppa Europa), ottenuta a spese degli ungheresi Gyor Sharks. Il suo rollino di marcia alla guida dei "porcellini reggiani" è fatto di 40 vittorie e solo 6 sconfitte. Stiamo parlando di coach **Dwaine Hatch**, trascinatore dei granata del football grazie a una tattica di gioco spesso difficilmente agli avversari e un carisma capace di motivare un gruppo fino a farlo rendere al massimo delle sue potenzialità. Hatch, dopo questa stagione, rientrerà negli Stati Uniti. Per lui quella appena trascorsa è stata l'ultima stagione sulla panchina degli Hogs, l'ultima cavalcata di un cowboy dai modi gentili e il sorriso più emiliano, che made in Usa.

**Coach, non si stanca mai di vincere?**

No, mai. Mi diverto sempre a vincere.

**All'inizio di questa avventura in Europa era fiducioso sulla conquista della coppa?**

Ho sempre pensato che avremmo potuto arrivare a conquistare la Challenge Cup perché la nostra squadra è molto forte e sappiamo cosa vuol dire vincere. Inoltre abbiamo esperienza e il football in Italia è meglio di quello dell'Europa dell'Est.

**Ha portato nella bacheca degli Hogs 4 trofei in 4 anni. Si sente un vincente?**

Beh, posso dire che ho vinto più di quanto abbia perso. Mi piace molto vincere, lo confesso. Del resto il mio schema si chiama "Win".

**Dei quattro trofei vinti qual è stato il più emozionante?**

La Challenge Cup è molto importante perché è una competizione internazionale. Erano coinvolti molti Paesi stranieri e non è stato semplice vincere. Devo dire però che anche conquistare il Superbowl è stato emozionante.

L'artefice dei grandi successi degli Hogs si racconta alla cena di fine anno organizzata al ristorante Ferrarini

## Dwaine Hatch, solo football e famiglia

“Di vincere non mi stanco mai, come del salame piccante”



Dwaine Hatch posa con la Challenge Cup (fotoservizio Nando Vescusio)

**Veniamo al campionato. Avreste potuto fare di più?**  
Sì, avremmo potuto fare qualcosa in più. Comunque con il successo in coppa è finito tutto bene lo stesso. Non ricordiamo il campionato, pensiamo ai successi.

**Quanto hanno pesato gli arrivi dei nuovi giocatori in questa stagione?**

remo le nozze d'oro.  
Cosa le mancherà di più di questi anni agli Hogs?

L'ultima stagione reggiana di un cowboy dai modi gentili e il sorriso emiliano: “Ora festeggio le nozze d'oro con mia moglie”

Sono stati davvero importanti perché hanno sempre giocato molto bene.

**Ora cosa farà coach?**

Andrò a casa, vedrò i miei cinque figli, i miei 20 nipoti e ci riuniremo tutti, compresi i miei amici, a Seattle. Qui io e mia moglie festegge-

Le persone, i giocatori, i molti amici che ho conosciuto a Reggio. E poi la pizza, il salame piccante e le penne all'arrabiata.

**Pensa che tornerà nel nostro Paese, se non per allenare almeno per le vacanze?**

Non lo so. Vedremo.

**Però non allenerà più?**

Non lo so, anche qui vedremo. Comunque non ne ho la necessità.

**Vuole ringraziare qualcuno in particolare che l'ha sostenuta in questi anni italiani?**

La lista è lunga. Non escluderei nessuno della squadra, dal presidente al cuoco ai giocatori. Poi mia moglie e tutti quelli che ho conosciuto.

Gli Hogs sono ora 15esimi su 1.000 società del continente: è il punto più alto

### La Challenge Cup vale il sorpasso ai cugini nella top 20 europea



Manny Diaz, il presidente Davide Ruoizzi e Niles Mittash

LA PRESTIGIOSA vittoria nella Challenge Cup di sabato scorso al "Torelli" contro gli ungheresi degli Sharks Gyor ha fatto salire ancora di più gli Hogs nella TOP 20 EFAP delle venti formazioni europee più forti d'Europa.

I porcellini sono saliti dal 17esimo posto al 15esimo superando in classifica sia gli **Amsterdam Crusaders** che i cugini **Panthers Parma** che ora a livello continentale sono in sedicesima posizione. "Per noi un motivo di ulteriore orgoglio - spiega **Davide Ruoizzi** presidente degli Hogs - raggiungere il quindicesimo posto a livello continentale tra oltre 1.000 squadre di football è il momento più alto fino ad oggi raggiunto dalla nostra squadra".

Una vetta raggiunta grazie anche a veterani come **Leonardo Lazzaretti**, **Roberto Musi**, **Fabrizio Vaccari** e **Gionata Lazzaretti** che hanno giocato la loro ultima stagione di carriera dopo 15 anni di battaglie. Ed anche di grandi giocatori come **Niles Mittash** e **Manny Diaz** autentici mattatori sia in campionato che in Challenge Cup. A livello statistico la squadra più forte d'Europa sono gli austriaci dei **Tyrolean Raiders** seguiti dai francesi **La Cornelle Flash** (Parigi). Prima italiana i neo campioni d'Italia **Giants Bolzano** al decimo posto, poi al dodicesimo i **Lions Bergamo**, al quindicesimo gli Hogs e sedicesimi come già detto i **Panthers Parma**.

Dietro le quinte: il microfono a Edoardo Bellelli, fisioterapista dei Porcellini

### “Sono guerrieri, non si lamentano mai”

C'ERANO tutti alla cena di lunedì sera per celebrare il trionfo degli Hogs in Challenge Cup: giocatori, dirigenti, familiari, staff tecnico. Una riunione di tutto il gruppo che ha contribuito alla corsa vincente sul tetto d'Europa. Tra i tanti che si sono mossi dietro le quinte c'era anche **Edoardo Bellelli** responsabile del poliambulatorio Phorma di Campogalliano, fisioterapista ufficiale degli atleti reggiani. Con lui abbiamo voluto scoprire quanto, in uno sport di contatto come il football, sia importante un corretto recupero dagli infortuni.

**Bellelli, questi giganti si fanno più male rispetto ai calciatori?**

Rispetto al calcio, oltre ai

traumi classici come distorsioni a caviglie e ginocchia, nel football riscontriamo anche tendiniti alle spalle e alle mani, oltre a contusioni varie.

**Il football è uno sport di contatto fisico e gli infortuni sono all'ordine del giorno nonostante le protezioni?**

Sì nonostante le protezioni nel football gli infortuni non mancano, essendoci tanti placaggi e mischie, però i ragazzi sono forti e muscolosi quindi assorbono bene gli urti. Tra gli Hogs ci sono atleti che non si lamentano mai e vengono a farsi curare proprio quando non ne possono più.

**Per una squadra recuperare è importante?**

Sì, per la squadra recuperare

è molto importante, perché parliamo di una squadra di serie A e di alto livello tecnico quindi un giocatore in meno può fare la differenza nella formazione, quindi in partita.

**In questa stagione gli infortuni hanno pesato sulla cavalcata dei porcellini?**

In questa stagione abbiamo riscontrato infortuni leggeri come anche dei più gravi, come fratture ossee o rottura di legamenti del ginocchio, che sicuramente hanno influito sulla squadra, ma grazie alla nostra équipe di terapisti e medici, tra ortopedici e radiologi abbiamo trovato la strada per affrontare il percorso migliore e avere un recupero più veloce possibile. (mar. bar.)

Manny Diaz Most Hinspiration player, Matteo Franceschini Mvp Rookie

### Tutti i premi assegnati dal coach

Ecco i destinatari dei premi che come tradizione vengono assegnati ai giocatori a fine stagione:

**MVP Difesa**  
Giovanni Caccialupi  
(ieri sera assente per studio a Boston)

**MVP Lineman**  
Domenico Errico

**MVP Offense**  
Maurizio Bruzzi

**MVP Rookie**  
Matteo Franceschini

**MVP Special Team**  
Nicolò Iotti

**Coach Award**  
Alberto Tartaglia

**Most Hinspiration players**  
Manny Diaz



Maurizio Bruzzi, votato Mvp offence

lino" (che durante il campionato assegna ai migliori giocatori di ogni partita) ed in particolare ha avuto grandi espressioni d'affetto per le ragazze che hanno lavo-

rato con il team, la società che l'ha voluto a Reggio anche quest'anno e gli allenatori che lo hanno coadiuvato alla guida della squadra.